



SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO
AD INDIRIZZO MUSICALE "GAETANO CAPORALE"
Piazza Falcone e Borsellino n.8 – 80011 ACERRA (NAPOLI)
Tel./Fax 081/8857104
e-mail: namm15100q@istruzione.it ; namm15100q@pec.istruzione.it
sito web: www.scuolacaporaleacerra.gov.it



PI

Piano per l'Inclusione

A.S. 2018-2019



Obiettivo principale del presente Piano è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei bisogni formativi contestuali, ambientali, sociali e socio-economici.

**DAL PTOF ... al PI attraverso
II GLI ...per una DIDATTICA INCLUSIVA**

*"NON C'È PEGGIOR INGIUSTIZIA DEL DARE COSE UGUALI
A PERSONE CHE UGUALI NON SONO"*

Don Lorenzo Milani

PREMESSA

L'odierno panorama legislativo, (L 104/92, L 170/10, C.M. 8/2013, D. lgs n. 66/17), della scuola italiana ha senz'altro contribuito, mediante la partecipazione attiva di docenti, alunni, genitori, specialisti socio-sanitari, associazioni, al successo formativo degli alunni.

All'interno di tale nuova cornice legislativa di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non più approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita scolastica e sociale in genere. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP), operando non su ciò che è criticità, ma sugli aspetti funzionali per una piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

La Scuola Secondaria di primo grado "G. Caporale" ha pianificato varie azioni che tenessero conto di tali problematiche, al fine di una piena inclusione di tutti gli alunni, secondo una specifica scansione suggerita dall'Index, adattata e semplificata dal Decreto Legge del 13 aprile 2017 n. 66, concernente norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità articolo 1, cc. 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

AZIONI SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/18

- > **Redazione del Regolamento Gruppo di lavoro per l'Inclusione** (Allegato PTOF 2016/9, pag 118
- > **Istituzione del GLI**, gruppo di lavoro per l'inclusione, per la cui composizione si fa riferimento sia al suddetto Regolamento, che all'Organigramma di Istituto 2017/18.
- > **Riunioni GLI**: insediamento e pianificazione attività.
- > **Osservazioni sistematiche** per la rilevazione degli alunni con BES, sia certificati che senza (Allegato)
- > **Rilevazione** degli alunni con BES, (Scheda di rilevazione)
- > **Redazione del PDP**, Piano Didattico Personalizzato (Allegato PDP adottato nell'anno in corso)
- > **Linee guida per la compilazione dei PDP** da parte delle FFSS Area sostegno a tutti i docenti in interesse.
- > **Formazione docenti:**
 - Inclusione,
 - D. lgs n. 66/17
 - Valutazione degli alunni Diversamente abili oppure DSA
- > **Istruzione Domiciliare**
- > **Corso di formazione** sull'Inclusione, tenuto dalla Psicologa C. Di Guida
- > **Attività collegate** al PNSD
- > **Aggiornamento PI**, in riferimento alle norme vigenti e alla nuova Rilevazione eseguita

Le rilevazioni dedotte dagli scrutini di ottobre 2017 e continuate in itinere secondo i momenti dettati dalle norme vigenti, e conclusesi con gli esiti degli scrutini finali, giugno 2018, hanno fatto emergere diverse situazioni di disagio.

COSA È RICHIESTO ALLA SCUOLA SECONDO I CRITERI INSERITI NEL PTOF

Il ruolo della scuola, e quindi, di TUTTI gli insegnanti è quello di portare TUTTI gli studenti al SUCCESSO FORMATIVO.

La SCUOLA, insieme alla FAMIGLIA, è sicuramente l'ambiente in cui i ragazzi trascorrono la maggior parte del proprio tempo e il luogo dove fanno esperienze significative di socializzazione e di apprendimento.

La scuola deve, quindi, trovare tutti gli strumenti per promuovere l'apprendimento per TUTTI.

OSSERVAZIONE SISTEMATICA

“Soprattutto occorre «vederli»”

La scuola deve diventare l'osservatorio per eccellenza, in cui è possibile individuare precocemente le difficoltà specifiche di apprendimento. Per questo gli insegnanti devono osservare consapevolmente ogni alunno e segnalare tempestivamente le eventuali problematiche (DGR. - Deliberazione della Giunta Regionale - del 16 del 4 febbraio 2014).

CAMPI DI OSSERVAZIONE

- | | |
|-------------------------------|---------------------------------------|
| • Autonomia | Orientamento spazio – temporale |
| • Relazione | Motricità / Prassie |
| • Attenzione – concentrazione | Coordinazione oculo – manuale |
| • Memoria | Abilità percettivo – visivo – uditive |
| • Comunicazione | Comprensione |

METODOLOGIE DIDATTICHE

- > **Apprendimento cooperativo**: sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze
- > **Tutoring** (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- > **Didattica laboratoriale**
- > **Procedere in modo strutturato e sequenziale**: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso. Conseguire che, in tal modo, si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.
- > **Strumenti compensativi o dispensativi** in riferimento ai casi rilevati

Sostenere la **motivazione ad apprendere**

Lavorare perché l'alunno possa rinforzare, INCORAGGIARE la **fiducia nelle proprie capacità, si parla, infatti, di mirare ad una conoscenza cognitiva, portando l'alunno alla:**

Costruzione di un metodo di studio condiviso

Per **alunni lenti**:

- predisporre verifiche programmate e brevi su singoli obiettivi;
- semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati);
- consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità del bambino/ragazzo).

Per **alunni** che manifestano **difficoltà di concentrazione**:

- fornire schemi, mappe, diagrammi prima della spiegazione, che aiuteremo la mente a
- selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione;
- evidenziare concetti fondamentali, parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini;
- utilizzare materiali strutturati e non; fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.

- Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) → incrementa l'apprendimento

- Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici)

- Programmazioni personalizzate, Strumenti compensativi e dispensativi, **utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.**

Cosa deve concordare il CONSIGLIO di CLASSE per svolgere una DIDATTICA INCLUSIVA?

- come gestire le relazioni nella classe
- come gestire la comunicazione, lezione in classe
- come incrementare i lavori di coppia e di gruppo
- come presentare le conoscenze

- come intervenire per insegnare, rinforzare abilità e metodo di studio
- come verificare i processi di apprendimento
- quali mediatori didattici usare

È importante

- saper gestire la classe
- aver presente le potenzialità e le modalità di apprendimento degli alunni
- saper tenere alta la motivazione promuovendo l'interesse
- coinvolgere incoraggiando la partecipazione
- far diventare la classe una comunità di apprendimento.

Anche attraverso

- il miglioramento dell'organizzazione degli spazi scolastici
- la promozione e sostegno delle conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti
- la sperimentazione di esperienze significative, anche laboratoriali
- l'uso di libri di testo e di lettura digitali
- l'utilizzo di strumenti tecnologici, quali la LIM e il computer,

1. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL' ISTITUTO

Di seguito vengono elencati alcuni dei punti di forza e dei punti di debolezza rilevati ANALISI

DEI PUNTI DI FORZA

RISORSE

- Presenza di insegnanti di sostegno
- Presenza di docenti con specifica formazione (Master) sui DSA
- Presenza di n. 2 aule Informatiche
- Presenza di n. 2 LIM
- Presenza di 1 aula 2.0, con 22 tablet

FORMAZIONE

- Disponibilità da parte di alcuni docenti a partecipare a corsi di formazione e aggiornamento sui BES

PROGETTI

- Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva

ANALISI DEI PUNTI DI CRITICITA'

- Aule di Informatica: ridotto numero di computer rispetto al numero di alunni per classe

- Non tutti i docenti sono preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi, anche se sono previsti corsi di aggiornamento per i docenti per l'utilizzo delle TIC
- E' necessario limitare l'uso della fotocopiatrice a causa dei relativi costi
- Scarsa presenza di ausili, tecnologie e materiali speciali

2. MONITORAGGIO DELLE VARIE SITUAZIONI PRESENTI NELLE CLASSI

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di riferimento, gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, avranno diritto ad uno specifico piano; in particolare:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli certificati, ai sensi del DM 27/12/2012.

Rilevazione Alunni con BES: Punti di forza e di criticità

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	11
➤ disturbi del linguaggio	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Altro	
3. Borderline cognitivo	
4. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	59
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	120
% su popolazione scolastica	12%
N° PEI redatti dai GLHO	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza di certificazione sanitaria</u>	10

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	59
--	----

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X			
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Migliorare il coordinamento tra Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali dell’Integrazione, della Valutazione, di Continuità e Orientamento, membri del GLI, Coordinatori di classe/i, ecc.;
- Riunioni a cadenza periodica;
- Ottimizzare gli orari dei docenti per attività di didattica inclusiva.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Monitoraggio delle richieste e della disponibilità dei docenti per attivazione da parte del Dirigente scolastico di specifiche attività di formazione (vedi verbali dei Dipartimenti).
- Autoformazione dei docenti nei Dipartimenti disciplinari, tramite condivisione di materiali, modalità di intervento ecc.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP (Legge 104/92, Legge 170/2010, D.M n° 5669/2011, D.M. n° 27/12/2012, C.M. 6 marzo 2013);
- Diffusione di modalità di verifica individualizzate e personalizzate, eventualmente graduate, nelle differenti discipline;
- Valorizzazione degli aspetti positivi e dei punti di forza della personalità;
- Valorizzazione dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Le seguenti categorie si adegueranno alla normativa vigente:

- organizzazione scolastica generale
- spazi e architettura
- sensibilizzazione generale
- alleanze extrascolastiche
- formazione e aggiornamento
- documentazione
- didattica comune
- percorsi educativi e relazionali comuni
- didattica individuale
- percorsi educativi e relazionali individuali
- ausili, tecnologie e materiali speciali
- interventi di assistenza e aiuto personale
- interventi riabilitativi
- interventi sanitari o terapeutici

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Ricerca di contatti con CTI, strutture sanitarie del territorio.
- Ricerca di eventuali ONLUS, associazioni di volontariato per collaborazioni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Consigli di classe, Consiglio d'Istituto;
- Consegna delle diagnosi o certificazioni all'Ufficio di Presidenza per acquisizione e protocollo e successiva apertura del fascicolo;
- Coinvolgimento dei genitori nella stesura del PEI o del PDP.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Uso di tecnologie multimediali come risorse inclusive (aumento delle capacità digitali da parte degli alunni);
- Strategie di apprendimento cooperativo attivo/partecipativo, significativo;
- Adattamento dei materiali;
- Didattica tesa a valorizzare diversi stili di apprendimento-insegnamento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Inventario del materiale "Dall'integrazione all'inclusione"

**QUADRO RIASSUNTIVO DI TUTTI I CASI DI DISAGIO E DISABILITA' RILEVATI
NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/18, DALLA LETTURA DEI PEI E PDP, E LORO
DISTRIBUZIONE PER CLASSI**

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, L.104/92			TOTALE 50
ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO CON INIBIZIONE RELAZIONALE			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
4	1	4	9
ALUNNI CON DISTURBO DEL COMPORTAMENTO E DELL'APPRENDIMENTO			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
1		1	2
ALUNNI CON MIDOLLO BLASTOMA			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
1			
ALUNNI CON RITARDO MENTALE LIEVE E RITARDO ACQUISIZIONE PSICHICA			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
2	1	1	4
ALUNNI CON RITARDO MENTALE GRAVE			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
1	1		2
ALUNNI CON RITARDO PRESTAZIONALE E DI ATTENZIONE PSICHICA			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
			0
ALUNNI CON DISTURBO DELL'AREA EMOTIVA E DEL COMPORTAMENTO SINDROME DI RENDU OSCEN PSICOSI BORDER-LINE			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
1			1
ALUNNI CON DISTURBO DELL'AREA EMOTIVA – AFFETTIVA DI GRADO SEVERO, SINDROME ANSIOSA DEPRESSIVA – SINDROME TICS – DEFICIT ATTENTIVO			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
1			1
ALUNNI CON DISTURBO DELLA CONDOTTA E DEFICIT ATTENTIVO			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
2			2

ALUNNI CONDEFICIT ATTENTIVO E RITARDO MENTALE COGNITIVO DI GRADO LIEVE E DISTURBO DELL'APPRENDIMENTO			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
2			2
ALUNNI CON SINDROME IPERATTIVA – DEFICIT DELL'ATTENZIONE – IMATURITA' COMPORTAMENTALE – DEFICIT DELLE ABILITA' SCOLASTICHE			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
1			1
DISTURBO DELLA CONDOTTA CON IMMATURITA' AFFETTIVA - PRESTAZIONE			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
1			1
DEFICIT COGNITIVO PRESTAZIONALE DI GRADO MEDIO – DISTURBO PRESTAZIONALE – DISTURBO ABILITA' SCOLASTICHE			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
	3	3	6
DISTURBO DI TIPO "AUTISTICO"			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
		2	2
PARALISI CEREBRALE INFANTILE – RITARDO PSICOMOTORIO			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
1			1
DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELLE ABILITA' SCOLASTICHE E PRESTAZIONI			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
2	1	2	5
DISTURBO DEL LINGUAGGIO CON IMMATURITA' COGNITIVO – PRESTAZIONALE GIA' TRATTATO CON FKT CON SECONDARIO RITARDO DELL'APPRENDIMENTO			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
	3		3
IMMATURITA' PSICHICA COMPORTAMENTALE DI GRADO GRAVE			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
	2		2
IMMATURITA' PRESTAZIONALE – DEFICIT ATTENTIVO			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
1			1
RSPM IN SOGGETTO CON PARAPRESI SPASTICA			
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE

1			1
---	--	--	---

IMMATURITA' COGNITIVA – DISTURBO SCOLASTICO			
--	--	--	--

CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
1			1

DISTURBO DELLE ACQUISIZIONI CON DIFFICOLTA' ATTENTIVE			
--	--	--	--

CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
1	1		2

DISTURBO EMOTIVO – COMPORTAMENTALE			
---	--	--	--

CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
	1		1

ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO, DSA			TOTALE 11
CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
6	1	4	11

ALUNNI BES TERZO LIVELLO Individuati dal C.d.C C.M. 8/2013 SENZA CERTIFICAZIONE PER CLASSI			TOTALE 44
---	--	--	------------------

ALUNNI CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO			
--	--	--	--

CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
		3	3

ALUNNI CON DIFFICOLTA' DERIVANTI DALLA NON CONOSCENZA DELLA CULTURA E LINGUA			
---	--	--	--

CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
3	2	6	11

ALUNNI CON SVANTAGGI SOCIO-CULTURALI			
---	--	--	--

CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
14	11	4	28

ALUNNI CON SITUAZIONI PARTICOLARI			
--	--	--	--

CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
	1		1

ALUNNI CON DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO			
--	--	--	--

CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	TOTALE
1			1

CONCLUSIONI

PROPOSTE MIGLIORATIVE PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/19

Dalla Valutazione della precedente Rilevazione effettuata, nonché dell'intero processo di Inclusione attivato nell'anno scolastico 2017/18, il GLI propone:

- > Una formazione di tutti i docenti della scuola in merito alle criticità emerse dalle rilevazioni effettuate (Vedere le evidenze nella Rilevazione degli alunni con BES)
- > Una più equa distribuzione degli alunni con BES all'interno delle classi
- > Una successiva ed ulteriore fase di intervento potrà prevedere una sperimentazione delle buone prassi di didattica inclusiva attive nell'Istituto da condividere, confrontare, discutere e sviluppare in termini di azioni di miglioramento.

Redatto dalle FFSS PTOF, Maria e Rosanna Liguori, in collaborazione con le FFSS Alunni H, BES e DSA, Capone e Mocerino, e con il Capodipartimento V. Messina

Approvato nel Collegio dei Docenti 29 giugno 2018

Allegati:

- **Scheda riassuntiva di rilevazione BES**

Acerra, 30/06/2017